

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte Anno Accademico 2026/2027

INSTALLAZIONI MULTIMEDIALI 1

Titolo del modulo: *Archeologia del dispositivo, opacità del segnale e spazialità intermediale*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di indagare l'installazione multimediale e l'opera audiovisiva superando la concezione del medium quale supporto trasparente o mera applicazione di standard industriali. L'insegnamento promuove un rigoroso atteggiamento critico e metodologicamente eterodosso, educando lo studente a un uso consapevole e non preconfigurato degli strumenti digitali. In aderenza a un principio di ecologia della produzione teso alla sobrietà e all'ottimizzazione delle risorse, il corso privilegia la generazione mirata di matrici visive fisse — sottratte alla pesantezza e alla standardizzazione dei modelli video stocastici — per poi sottoporle, attraverso il compositing, a un rigoroso processo di montaggio, stratificazione e animazione autoriale.

Contenuti del corso

L'attività didattica si sviluppa attraverso un percorso teorico e pratico che intreccia l'analisi genealogica delle tecnologie medialità con le trasformazioni dello spazio, della percezione e dei contesti infrastrutturali di supporto. All'interno di questa cornice critica, lo studio della materialità opaca del segnale affronta le proprietà fisiche e formali dei flussi digitali e analogici, intesi non come standard neutri ma come materia densa di resistenza e di ricerca visiva e sonora. Attraverso prassi digitali non allineate e il superamento delle logiche d'uso standardizzate dei software di post-produzione, come Adobe After Effects per il trattamento del visual e Adobe Audition per l'elaborazione acustica, gli studenti esplorano strategie di compositing complesso e manipolazione formale accessibili anche a singoli artisti o piccoli gruppi. Tali competenze confluiscono direttamente nelle metodologie di progettazione per la realizzazione di installazioni, opere audiovisive monocali e moduli performativi, ponendo in relazione organica il suono, l'immagine e lo spazio architettonico.

Modalità di verifica

L'esame prevede la realizzazione di un elaborato pratico, consistente in un'installazione multimediale, un'opera audiovisiva o di videoarte monocali, oppure in un modulo performativo autonomo di durata indicativa compresa tra i 5 e i 12 minuti, il quale deve dimostrare rigore concettuale e un impiego critico dei mezzi. Ciascun lavoro potrà inoltre essere selezionato per confluire all'interno di una partitura scenica collettiva destinata alla restituzione pubblica in spazi non deputati del territorio. La verifica si completa mediante un colloquio orale volto alla discussione critica dei contenuti teorici affrontati, all'analisi metodologica dell'elaborato pratico e alla valutazione dei materiali bibliografici assegnati.

Bibliografia: dispense del Professore reperibili su classroom